



## **Sacher Quartet , la tradizione , l'innovazione**

***7 gennaio 2006, ore 21 , Chiesa di Cava Manara,***

COMUNICATO STAMPA

*7 gennaio 2006*

Sacher Quartet Project, la tradizione e l'innovazione vanno in scena con una serata dal profilo innovativo il 7 gennaio 2006 alle ore 21 nella suggestiva cornice della chiesa di Cava Manara.

Le quattro voci dei Sacher Quartet si fonderanno perfettamente con gli strumenti di quattro professionisti della musica: ***Giacomo Lampugnani al contrabbasso, Alessandro Balladore alla chitarra, Mario Zara al pianoforte, Stefano Resca alla batteria***, creando così sonorità musicali nuove ma sempre sinergiche fra loro.

La location di questo primo concerto del nuovo anno è particolarmente suggestiva ed evoca immediatamente la caratteristica saliente della proposta musicale: cosa meglio di una chiesa per proporre al pubblico un concerto "unplugged", ossia completamente dedicato all'acustica. Solo attraverso le antiche volte di un luogo sacro possono risuonare , in quella specifica maniera, tutta da ascoltare, le armonie che il Sacher Quartet Project ha ridisegnato in occasione di questa serata ; il programma ,costituito da brani che spaziano fra generi musicali molto diversi, mette in evidenza la precisa volontà del volersi misurare con effetti , tonalità e suoni frutto di attenta ricerca musicale basata sull'acustica. Uno spettacolo che avrà come filo conduttore l'innovazione, la sperimentazione, la verifica di come si può arrivare a contaminarsi anche confrontandosi con artisti appartenenti a tutt'altro genere musicale; saliranno infatti sul palcoscenico, in qualità d'ospite d'onore, Fabrizio Poggi cantante e armonicista, conosciuto nel vecchio e nuovo continente, e Maurizio Fassino chitarrista di fama internazionale.

Solo per portare qualche esempio dell'eccellenza del quartetto vocale ascolteremo nel corso della serata brani tratti dalla tradizione sarda, dallo swing americano, dalle musiche anni 50' e 60', dal repertorio natalizio. Sperimentazione vocale e musicale mai uguale a se stessa, con profonde radici nella storia del quartetto a garanzia di una serata nuova, inedita, singolare e, come al solito, molto coinvolgente.